

**IL RETTORE**

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 *“Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica”*;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante *“Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, emanato con D.R. n. 3427 del 12 dicembre 2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento didattico d'Ateneo, emanato con D.R. n. 1897 del 6 agosto 2021, il cui art. 12 prevede che *“Il dipartimento adotta un regolamento didattico di corso di studio per ogni corso di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico a esso afferente”*;

VISTA la delibera con cui il Dipartimento di Ingegneria Industriale, in data 11 novembre 2021, ha approvato il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (classe LM-33);

VISTO il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione al testo del Regolamento, reso nella seduta del 29 novembre 2021;

CONSIDERATO che il Senato Accademico, nell'adunanza del 14 dicembre 2021, ha approvato il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (classe LM-33)

DECRETA

E' emanato il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (classe LM-33), allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante.

Il presente Decreto sarà acquisito nell'apposito registro di questa Amministrazione.

IL RETTORE
(Prof. Orazio Schillaci)

Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Ingegneria meccanica (classe LM-33)

Art. 1 - Norme generali

Presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è istituito, a decorrere dall'a.a. 2008-2009, il corso di laurea magistrale in Ingegneria Meccanica, Classe delle lauree LM-33. La denominazione in inglese del corso è *Mechanical Engineering*. La denominazione correntemente utilizzata è Ingegneria Meccanica.

Il corso è erogato in modalità convenzionale.

La durata normale del corso è stabilita in 2 anni.

Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 120 crediti.

Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea magistrale in Ingegneria Meccanica, Classe delle lauree LM-33. A coloro che hanno conseguito la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.

Il presente Regolamento didattico è redatto in conformità con la normativa vigente e con il Regolamento Didattico di Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, ed è sottoposto a revisione, almeno ogni tre anni.

Art. 2 - Ordinamento didattico

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, il corso di studio ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico, deliberato contestualmente alla proposta di istituzione del corso, è approvato dal Ministero ai sensi dell'articolo 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341 ed è emanato con decreto del Rettore. La sua entrata in vigore è stabilita dal decreto rettorale.

L'ordinamento didattico del corso di studio nel rispetto di quanto previsto dalla classe cui il corso afferisce e dalla normativa vigente, viene definito previa consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Esso determina:



- a) la denominazione, individuata coerentemente sia con la classe di appartenenza del corso sia con le caratteristiche specifiche del percorso proposto;
- b) la classe o le classi di appartenenza del corso di studio e l'indicazione del dipartimento di riferimento;
- c) gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento);
- d) il profilo professionale dei laureati magistrali, con indicazioni concernenti gli sbocchi occupazionali;
- e) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula e l'indicazione sulle modalità di svolgimento;
- f) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferiti a uno o più settori scientifico disciplinari nel loro complesso per quanto riguarda le attività previste nelle lettere a) e b), dell'articolo 10, comma 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, differenziate per tipologia di corso di studio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, e del Regolamento didattico di Ateneo; I dettagli sui criteri per l'accesso e le modalità di valutazione sono delineati nel presente regolamento;
- h) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento della laurea magistrale. Per il conseguimento della laurea magistrale deve essere prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

L'ordinamento didattico può disporre che il corso si articoli in più curricula, fermo restando che né la denominazione del corso né il titolo di studio rilasciato possono farvi riferimento.

Il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Industriale è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del corso.

L'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Ingegneria Meccanica è allegato al presente regolamento.

Art. 3 - Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS)

La struttura di riferimento del corso e le strutture associate provvedono annualmente a una riflessione sugli obiettivi attesi della formazione; a tale riflessione concorrono la verifica della domanda di formazione e consultazioni con soggetti e organizzazioni della produzione di beni e servizi, delle professioni. Tali attività possono essere svolte in collaborazione con corsi di studio area affine.

Il corso di studio provvede a definire l'offerta formativa nel rispetto degli obiettivi di apprendimento e a riesaminare l'impianto del corso di studio, apportando le necessarie modifiche e valutandone gli effetti.

Il Coordinatore, coadiuvato dal Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità e dal Manager didattico, predispone la documentazione utile ai fini dell'accreditamento del corso studio, da approvare nella struttura didattica di riferimento ed è responsabile della compilazione della Scheda Unica Annuale del corso di Studio (SUA-CdS) quale strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012.

Il Coordinatore è altresì responsabile della rispondenza tra quanto approvato nella struttura didattica di riferimento e il contenuto della SUA-CdS.

Art. 4 - Gestione del corso di studio

Il corso di laurea magistrale in Ingegneria Meccanica afferisce al Dipartimento di Ingegneria Industriale quale struttura didattica di riferimento, che assume la responsabilità e gli oneri di gestione del Corso.

Nel corso di studio è istituito un Consiglio di corso di studio a cui spetta il coordinamento e l'ordinaria gestione della didattica sulla base degli indirizzi definiti dai dipartimenti associati, secondo quanto previsto dal Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca. Il Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica e il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica istituiscono un unico Consiglio; pertanto, composizione e competenze sono le medesime per entrambi i due corsi.

In particolare, il Consiglio:

- monitora le attività didattiche;
- formula proposte in tema di ordinamento didattico e di offerta formativa;
- formula proposte in tema di regolamento didattico;
- propone la copertura dei carichi didattici per il successivo anno accademico, incluse le attività didattiche integrative, propedeutiche e di orientamento;
- formula proposte in relazione al conferimento di supplenze, affidamenti e insegnamenti a contratto;
- definisce i criteri di accesso;
- definisce i criteri per la composizione delle commissioni di esame e di laurea;
- elabora i criteri per l'attribuzione del voto di laurea;
- valuta le pratiche studenti (piani di studi individuali, piani didattici per studenti a tempo parziale, riconoscimento crediti nei passaggi da altri Corsi di Studio, richieste di abbreviazioni di corso, gestione dei tirocini) e propone le delibere da adottare in merito;
- svolge le funzioni di presidio della qualità delle attività didattiche.

Il Consiglio elegge, a maggioranza assoluta dei propri componenti, il Coordinatore del corso di studio tra i professori a tempo pieno. Al Coordinatore spetta di convocare e presiedere il

Consiglio, provvedendo all'esecuzione delle relative deliberazioni. Il Coordinatore dura in carica tre anni accademici e non può essere rieletto consecutivamente più di una volta.

Il Consiglio è costituito dai docenti di riferimento dei Corsi così come indicati nella Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS). Possono essere inviati alle riunioni del Consiglio, senza diritto di voto, i docenti di insegnamenti obbligatori dei Corsi. Il Consiglio è inoltre costituito da due studenti eletti tra gli iscritti ai Corsi di studio di Laurea e Laurea Magistrale (fino alle prime elezioni, i rappresentanti in consiglio sono scelti tra i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento).

Per la gestione delle attività connesse al programma Erasmus+, il Consiglio del corso di studio nomina un docente quale Coordinatore Erasmus.

Il corso di studio costituisce il Gruppo di Gestione dell'Assicurazione Qualità (GGAQ). Il GGAQ monitora l'adeguatezza, l'efficacia e la trasparenza del corso di studio; garantisce il proprio ausilio al Coordinatore del corso nella preparazione dei testi e dell'elaborazione dei dati da inserire nella Scheda Unica Annuale (SUA) di CdS, svolgendo monitoraggio dei dati relativi ai corsi di studio (attività didattiche e servizi di supporto), analizzando i rapporti di riesame (Scheda di Monitoraggio e Rapporto di Riesame Ciclico) e verificando che venga data attuazione alle azioni di miglioramento indicate. Il gruppo è formato dal Coordinatore, da due professori che hanno incarichi di insegnamento nei corsi di studio triennale e magistrale, il referente della Didattica del Dipartimento e da una rappresentanza degli studenti che comprenda almeno uno studente del corso di Laurea ed uno del corso di Laurea Magistrale. I membri del Gruppo sono nominati dal Consiglio di Dipartimento su indicazione del Coordinatore.

Il corso di studio costituisce una Commissione Didattica, formata dal Coordinatore, almeno un docente afferente al corso di studi e dal referente didattico del Dipartimento con il compito istruttorio di analisi e guida nella redazione dei piani individuali delle attività formative, delle richieste di riconoscimento titoli e delle iscrizioni a tempo parziale. I membri della Commissione sono nominati dal Consiglio di Corso di laurea su indicazione del Coordinatore.

Art. 5 - Comitato di Indirizzo

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il CdS consulta sistematicamente, le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.



Per garantire un confronto continuo con i rappresentanti del mondo del lavoro, la Macroarea di Ingegneria dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" costituisce un comitato di indirizzo, l'Advisory Council, composto da rappresentanti di enti e aziende del mondo della produzione e dei servizi.

Art. 6 - Ammissione al corso

Per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Sono previsti specifici criteri di accesso in termini di:

- a. possesso di requisiti curriculari
 - b. adeguatezza della personale preparazione dello studente.
-
- a. Requisiti curriculari:
 - possesso di una laurea nella classe di Ingegneria Industriale L-9;
 - specifico numero di crediti conseguiti nelle discipline propedeutiche agli insegnamenti impartiti nel corso di laurea magistrale, come di seguito dettagliato:
 - almeno 45 CFU nei SSD: MAT/03 Geometria, MAT/05 Analisi matematica, ING-INF/05 Informatica, FIS/01 Fisica sperimentale, CHIM/07 Chimica generale e inorganica;
 - almeno 60 CFU nei SSD: ING-INF/04 Automatica, ING-IND/31 Elettrotecnica, ING-IND/21 Metallurgia, ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali, ING-IND/08 Macchine a fluido, ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente, ING-IND/10 Fisica tecnica industriale, ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine, ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine, ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale, ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione, ING-IND/17 Impianti industriali meccanici, ING-IND/35 Ingegneria Economico Gestionale, ICAR/08 Scienza delle costruzioni;
 - conoscenza di una lingua straniera dell'Unione Europea, a un livello non inferiore a B2 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Ove il curriculum dello studente non soddisfi tali requisiti, lo studente dovrà colmare dette carenze tramite apposite integrazioni curriculari da effettuare prima della verifica della preparazione individuale e prima dell'iscrizione al corso di studio.

- b. Verifica dell'adeguatezza della personale preparazione: il Coordinatore, coadiuvato dalla Commissione Didattica, procede all'analisi del curriculum dei candidati per verificare la media conseguita negli esami delle discipline propedeutiche agli insegnamenti impartiti nel corso di laurea magistrale, quali Matematica, Fisica, Chimica, Macchine a Fluido e Sistemi Energetici, Fisica Tecnica, Costruzione di Macchine, Meccanica Applicata alle Macchine. La verifica è ritenuta assolta laddove

gli studenti abbiamo riportato una media superiore a una prefissata soglia, annualmente deliberata dal Consiglio di dipartimento e adeguatamente pubblicizzata agli studenti. Diversamente è previsto un colloquio, sugli argomenti relativi ai contenuti delle discipline sopra indicate, il cui esito positivo consentirà l'iscrizione al corso.

Per le procedure di immatricolazione e di iscrizione, le scadenze ed i relativi versamenti di tasse e contributi si fa riferimento alla Guida dello Studente e alla Segreteria Studenti. Le procedure sono altresì consultabili sulla pagina dedicata alla Segreteria Studenti nel sito della Macroarea di Ingegneria.

Art. 7 - Programmazione e organizzazione della didattica

Il corso di studio definisce annualmente la propria offerta didattica programmata come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari, i CFU previsti, l'impegno orario e l'ambito disciplinare.

Ogni CFU equivale a 25 ore di lavoro suddivise tra ore di attività in aula (lezioni, esercitazioni, laboratorio, verifiche in itinere con la presenza di docenti) ed ore di attività di studio individuale. Il corso di laurea in Ingegneria Meccanica adotta insegnamenti didattici semestrali di 6, 9 o 12 crediti.

La Guida dello Studente è pubblicata annualmente sul sito della Macroarea di Ingegneria e contiene le informazioni fondamentali riguardanti, tra le altre, l'organizzazione didattica e il calendario delle attività didattiche.

L'offerta didattica programmata è definita annualmente in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo e di norma entro il mese di marzo ed è approvata dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Industriale. L'offerta didattica programmata è inserita nel sistema di gestione interno dell'Ateneo e pubblicata sul sito del corso di studio.

Sul sito del corso di studio è inoltre pubblicata una scheda descrittiva per ogni insegnamento previsto, contenente le conoscenze preliminari richieste, il programma dettagliato, gli obiettivi formativi, i materiali didattici e i testi di riferimento, le tipologie didattiche adottate e i criteri e le modalità di verifica. Gli insegnamenti sono individuati e inseriti nell'offerta didattica al fine di soddisfare gli obiettivi formativi del corso di studio, favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche del dipartimento.

Per gli insegnamenti previsti dal corso di laurea in Ingegneria Meccanica la frequenza non è obbligatoria ma è comunque fortemente consigliata. Le propedeuticità formali previste dai



singoli insegnamenti sono concordate dai docenti incaricati dell'insegnamento e dal Coordinatore del corso di studio e sono pubblicate sul sito del corso di studio nella scheda descrittiva dell'insegnamento. L'elenco completo delle propedeuticità è inoltre pubblicato nella Guida dello Studente e sul sito del corso di studio.

L'ordinamento didattico prevede l'inserimento nel piano di studi di attività formative a libera scelta dello studente, per un totale di 12 CFU. Il corso di studio predispone, e rende pubblico sul proprio sito e sulla Guida dello Studente, un elenco di insegnamenti consigliati coerenti con il progetto formativo del corso di laurea.

Con cadenza annuale, in linea con le scadenze ministeriali e interne di Ateneo, il Coordinatore, sentito il Consiglio di corso di studi, formula una proposta al Consiglio di Dipartimento sull'organizzazione didattica del corso di studio per il successivo a.a. In particolare, propone l'attribuzione degli incarichi di insegnamento erogati dal corso di studio a professori dell'Ateneo, tenendo conto delle competenze scientifiche dei docenti e della loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Il Coordinatore, inoltre, individua l'elenco di insegnamenti da affidare mediante bando a ricercatori dell'ateneo ovvero a docenti esterni (professori a contratto).

Art. 8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità

Il corso di studio adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati.

In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

Il corso di studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo. Il corso di studio fa riferimento alla commissione paritetica del Dipartimento di Ingegneria Industriale.

La struttura didattica di riferimento individua il docente responsabile per l'assicurazione della qualità del corso di studio.

Art. 9 - Piani delle attività formative

Per definire il proprio percorso formativo, ciascuno studente presenta un piano di studi comprensivo delle attività obbligatorie, di quelle opzionali e delle attività scelte autonomamente. Per la presentazione del piano di studi lo studente si avvale dei moduli disponibili nell'apposita sezione del sito del corso di studio, dove sono anche indicate le istruzioni e le scadenze per la compilazione. I piani di studio sono esaminati dalla Commissione didattica, che ne verifica la rispondenza all'ordinamento didattico e la

congruenza con gli obiettivi formativi del corso di laurea, e approvati dal Consiglio di Dipartimento.

Finché lo studente non presenta un piano di studi individuale, può sostenere soltanto gli esami relativi agli insegnamenti obbligatori previsti dal corso di laurea.

Nel piano di studi gli studenti possono inserire attività didattiche o formative in aggiunta rispetto a quelle necessarie per concludere il percorso di studio. Se il piano di studi è approvato, i crediti acquisiti per tali attività aggiuntive rimangono registrati nella carriera dello studente e possono essere successivamente riconosciuti ai sensi della normativa in vigore. Gli insegnamenti aggiuntivi e le relative valutazioni sono inseriti nel diploma *supplement*.

Art. 10 - Verifiche del profitto

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono attribuiti allo studente previo superamento di un esame di profitto che si può articolare in prove scritte, prove pratiche in laboratorio, prove orali, o in più di una di tali modalità. Le prove scritte sono messe a disposizione degli studenti dopo la valutazione. Le prove orali sono pubbliche. Le modalità d'esame sono comunicate dai docenti titolari dell'insegnamento all'inizio del corso e sono pubblicate nella scheda descrittiva dell'insegnamento sul sito del corso di studio.

La commissione d'esame è costituita da due componenti. Le commissioni d'esame, comprensive dei componenti supplenti, sono stabilite dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Industriale, su proposta del Coordinatore. Per motivi d'urgenza, il direttore può integrare la commissione, portando a ratifica la decisione nella successiva riunione del Consiglio di Dipartimento. Ove possibile, la commissione è composta da personale docente o cultori della materia che svolgono attività didattiche nel corso di studio medesimo e in settori scientifico disciplinari affini a quello dell'insegnamento. Quando gli esami di profitto prevedano anche prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati, i docenti titolari degli insegnamenti o di moduli coordinati concorrono alla valutazione complessiva del profitto dello studente.

Per lo svolgimento degli esami di profitto sono previste tre sessioni (invernale, estiva ed autunnale), della durata di sei settimane (sessione invernale ed estiva) e di quattro settimane (sessione autunnale). In ciascuna sessione di esame sono fissati almeno due appelli per tutti i corsi impartiti, indipendentemente dal semestre di svolgimento del corso, e gli studenti potranno usufruire di entrambi gli appelli. La valutazione finale, espressa in trentesimi, è individuale. Essa è ritenuta positiva se superiore o uguale a 18 su 30. Qualora si raggiunga il punteggio massimo, la commissione esaminatrice può, a giudizio unanime, attribuire la lode.

Le date relative agli esami di profitto sono di norma stabilite all'inizio dell'anno accademico. La segreteria didattica del corso di studio assicura un controllo sulle date di esami relativi allo stesso anno normale di corso al fine di evitare sovrapposizioni.

Le date degli esami di profitto non possono essere anticipate rispetto alle date pubblicizzate. A eventuali motivate posticipazioni deve essere garantita adeguata e tempestiva pubblicità e piena compatibilità con il calendario delle attività dei corsi di studio.

Per sostenere un esame di profitto, necessariamente e preliminarmente inserito nel proprio piano di studi, lo studente deve risultare in regola con le norme relative all'iscrizione e con le propedeuticità del corso di studio.

Art. 11 - Prova finale

Il conseguimento della laurea magistrale comporta il superamento di una prova finale che consiste in una tesi svolta su un argomento concordato tra il laureando e un docente dell'Ateneo e nella discussione di fronte a una commissione esaminatrice. La prova finale è pubblica.

Per sostenere la prova finale del corso di laurea magistrale lo studente deve avere superato tutti gli esami di profitto relativi agli insegnamenti inclusi nel proprio piano di studi, le eventuali prove di idoneità ed essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti.

La commissione esaminatrice per la valutazione della prova finale è costituita da sette componenti. I componenti sono docenti dell'Ateneo, e usualmente coincidono con i docenti relatori degli studenti laureandi. I componenti effettivi e supplenti sono nominati dal direttore del dipartimento di riferimento, su proposta del Coordinatore che avviene in seguito alla ricezione, da parte della segreteria studenti, dell'elenco degli studenti iscritti alla sessione di laurea (circa 20 giorni prima della data della seduta di laurea).

Lo svolgimento della prova finale prevede che il laureando esponga i risultati del proprio lavoro di tesi di fronte alla commissione esaminatrice nel corso di una presentazione pubblica, della durata di 15 minuti, alla quale possono seguire domande da parte della commissione esaminatrice.

Al termine della discussione di tutti i laureandi la commissione esaminatrice si riunisce dapprima in seduta privata, per la compilazione dei verbali di laurea e l'assegnazione dei voti ai laureandi tenendo conto delle proposte dei relatori e della carriera dello studente, come di seguito specificato, e successivamente procede alla proclamazione pubblica. La votazione finale è espressa in centodecimi ed è ritenuta positiva quando supera o è uguale a 66 su 110. Qualora si raggiunga il punteggio massimo, la commissione esaminatrice può, a giudizio unanime, attribuire la lode.

La votazione finale viene determinata sommando un voto di base, un punteggio aggiuntivo sul curriculum e un punteggio relativo alla valutazione della prova finale. Il voto di base è rappresentato dalla media ponderata sulle votazioni degli esami. Il punteggio aggiuntivo sul curriculum vale fino a tre punti, di cui due assegnati sulla base delle lodi conseguite nel curriculum (un punto se sono state conseguite lodi per almeno 9 crediti; due punti se sono state conseguite lodi su almeno 18 crediti) e uno se il candidato sostiene l'ultimo esame entro due anni accademici dall'a.a. d'immatricolazione. Infine, alla valutazione della prova finale la commissione esaminatrice può assegnare fino a sette punti.

Per accedere alla prova finale lo studente deve presentare domanda alla Segreteria Studenti con modalità e tempi indicati in un'apposita sezione del sito della Segreteria Studenti.

Art. 12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti

Le procedure e i criteri generali di Ateneo per i passaggi da altro corso di studio dell'Ateneo, i trasferimenti da altro ateneo, le abbreviazioni di corso ed il relativo riconoscimento dei crediti maturati dallo studente sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, e riportati annualmente nella Guida dello Studente, pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo.

La commissione didattica del corso di studio esamina le richieste, fatte pervenire dalla segreteria studenti, di valutazione dei titoli per passaggi da altro corso di studio, trasferimenti da altro Ateneo e abbreviazioni di corso. Nella valutazione, effettuata caso per caso, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente coerenti con il percorso formativo previsto dal corso di laurea in Ingegneria Meccanica. Qualora lo studente soddisfi i requisiti di ammissione al corso di laurea, potrà essere iscritto con abbreviazione di corso. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della commissione didattica, delibera sul riconoscimento dei crediti validi per il nuovo curriculum e indica l'anno di corso al quale lo studente è ammesso.

È prevista la possibilità di riconoscere fino a un massimo di 12 crediti per conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario. La commissione didattica esamina le richieste ricevute, valutando caso per caso il numero di crediti da riconoscere sulla base della rispondenza delle attività agli obiettivi formativi del corso di laurea e dell'impegno richiesto da tali attività. È responsabilità del Consiglio di Dipartimento deliberare, su proposta della commissione didattica, sul riconoscimento di crediti formativi per le suddette attività.

Art. 13 - Studenti a tempo parziale

Lo studente che per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, ritiene di non poter dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste come

standard dell'impegno, può scegliere di iscriversi a tempo parziale. Lo studente che sceglie il regime a tempo parziale vede aumentare gli anni di corso a fronte di una riduzione della contribuzione della tassazione prevista per la classe contributiva del corso di studio.

Il Coordinatore, ricevute le dichiarazioni di opzione per il tempo parziale, convoca gli studenti interessati per concordare e definire il percorso formativo, di durata comunque non superiore al doppio del numero degli anni residui previsti normalmente per il conseguimento del titolo.

Le relative procedure sono definite annualmente dall'Ateneo e riportate nella Guida dello Studente.

Art. 14 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

Il corso di studio in Ingegneria Meccanica incoraggia la partecipazione dei propri studenti alle iniziative promosse dall'Ateneo a favore della mobilità internazionale degli studenti, prima fra tutte il programma Erasmus+, riguardo al quale le informazioni utili alla partecipazione ai bandi sono pubblicate direttamente sul sito appositamente dedicato al programma Erasmus+.

Per ogni altra informazione riguardante le opportunità di mobilità internazionale, si può fare riferimento alla sezione "Area Internazionale" del sito di Ateneo.

Tutti i crediti formativi acquisiti dallo studente durante il periodo di studio svolto all'Estero – all'interno di accordi tra Atenei europei – devono essere accettati dall'Università di appartenenza dello studente senza richiesta di lavoro addizionale da parte dello studente e senza ulteriori esami di verifica.

Art. 15 - Opportunità per gli studenti

L'Ateneo promuove numerose opportunità agli studenti iscritti tra le quali borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione part-time, viaggi di istruzione, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicizzate sul sito di Ateneo.

Inoltre, sul sito del corso di studio sono pubblicizzate, quando disponibili, iniziative specificamente rivolte a studenti, laureandi e neolaureati nel settore dell'Ingegneria Industriale e più specificamente dell'Ingegneria Meccanica.

Art. 16 - Orientamento e tutorato

Il servizio di orientamento della Macroarea di Ingegneria è dedicato agli studenti con l'obiettivo di venire incontro alle esigenze riguardanti le scelte universitarie, il percorso formativo durante il periodo di studi e gli sbocchi professionali.

Il servizio di orientamento promuove incontri con gli studenti dei corsi di Laurea allo scopo di informare e formare gli studenti cosicché possano effettuare consapevolmente le loro scelte nel modo migliore possibile.

Il servizio di orientamento organizza inoltre un servizio di tutoraggio degli studenti nell'ambito del quale studenti degli ultimi anni sono a disposizione per ogni genere di informazione concernente la vita universitaria.

Art. 17 - Tirocini curriculari e placement

Il corso di Studio in Ingegneria Meccanica si avvale dell'Ufficio Stage di Ateneo per promuovere, in conformità con quanto previsto dalle vigenti normative, l'attivazione di tirocini formativi non costituenti rapporto di lavoro dipendente, presso Aziende o Enti Pubblici, a favore di studenti e laureandi (per lo svolgimento di tirocini curriculari), nonché neo-laureati, affinché possano maturare un'esperienza professionale e farsi conoscere nel mondo del lavoro arricchendo al contempo il proprio curriculum vitae.

I tirocini curriculari sono attivati e gestiti secondo le procedure fissate dal competente ufficio della Macroarea di Ingegneria e descritte nel sito della Macroarea di Ingegneria.

Art. 18 - Obblighi degli studenti

Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito nelle disposizioni vigenti e dallo Statuto di Ateneo.